

Progetto *Erasmus*: un'esperienza importante.

Sono partita a Settembre del 2014 con una borsa *Erasmus* di nove mesi (che poi sono diventati undici!) per la città andalusa di Siviglia.

L'*Erasmus* è stata la più importante e la più formativa esperienza della vita. I suoi punti di forza

risiedono nel fatto di mettere in contatto persone di nazionalità differente e di costringere le persone a mettere alla prova sé stesse. Finché si vive in un contesto che è praticamente sempre lo stesso da quando si nasce, ci sono infinite possibilità che ci restano e ci resteranno per sempre precluse: in



primo luogo il piacere di sperimentare uno stile di vita completamente nuovo e di ricominciare tutto da capo. Io mi sentivo esattamente così durante i mesi trascorsi a Siviglia: la sensazione è quella di vivere una vita parallela, con tutti i contorni della vita che conosciamo ma in una dimensione del tutto nuova. Le attività sono le stesse che svolgiamo da sempre, come alzarsi la mattina per andare all'università, fare la spesa e uscire la sera, ma tutto assume un colore diverso: sono diversi gli orari, le persone che

incontriamo per strada o alla fermata del bus, il modo in cui si trascorrono le serate e perfino i prodotti che troviamo al supermercato! La sensazione è quella di cominciare una nuova vita: all'inizio fa paura tutto perché ci è sconosciuto, ma dopo diventa così familiare che si fa fatica a distaccarsene. E, credetemi, si fa davvero fatica dopo ad andare via. Resta per sempre il ricordo di una esperienza unica, non replicabile, vissuta con



determinate persone in quei determinati luoghi, per cui nemmeno ritornando lì a breve distanza di tempo sarà tutto esattamente come lo si era lasciato.

Vorrei sfatare un po' di falsi miti collegati all'esperienza *Erasmus*: che sia una perdita di tempo “per chi vuole rimanere in regola con gli esami”, che sia una “vacanza spesata”, che sia “una scorciatoia per superare prima gli esami più difficili”...non è così! Io sono partita al secondo anno di Magistrale in Archeologia e mi sono laureata in tempo, insieme agli altri studenti del mio corso. Ho sostenuto diversi presso l'Universidad de Sevilla e inoltre, studiando archeologia, ho avuto l'opportunità di partecipare alla campagna di scavo presso il sito archeologico di Italica, a Santiponce, vicino Siviglia e di fare da guida ai turisti all'interno del parco archeologico.



Dal punto di vista della lingua, c'è chi parte sapendo già la lingua locale, chi senza conoscerne una parola, ma una volta in *Erasmus* chiunque impara a parlare una nuova lingua straniera. Usarla nel quotidiano, nella vita di tutti i giorni, ti permetterà in pochi mesi di migliorare molto il tuo livello e le tue capacità linguistiche. A dire la verità, poi, apprenderai più di una lingua straniera: ovunque sarai in *Erasmus*, infatti, conoscerai persone di nazionalità diverse con le quali inevitabilmente assimilerai qualche parola nuova. Ti renderai conto di aver interiorizzato il nuovo idioma quando, per esprimere un concetto che hai in mente, non trovi le parole giuste in italiano oppure ti scappa qualche parola in un'altra lingua.



Inoltre le possibilità di scambio interculturale sono immense: a lezione in università, ai corsi di lingua, alle feste o semplicemente in giro per la città conoscerai tantissimi giovani di diverse nazionalità che, proprio come te, hanno deciso di lanciarsi in questa nuova avventura. Tra chiacchiere, gite e cene multiculturali ti ritroverai a vivere in una piccola “famiglia globale” che ti accompagnerà per tutto il tuo *Erasmus*. Inoltre, sarà un’ottima scusa per andare a trovare in futuro i nuovi amici, che ti mostreranno le città in cui vivono ed avranno di certo un divano su cui ospitarti!

Spero che molti più studenti decidano di intraprendere questo “percorso” perché l’*Erasmus* è un’esperienza che, secondo me, dovrebbero fare tutti perché non è paragonabile a nient’altro dal punto di vista della formazione culturale e della vita in genere; è una grande opportunità che le Università offrono e che dovrebbe essere sfruttata da più studenti possibili!

